

  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DEL COMUNE DI BELVEDERE M.MO  
Dott.ssa Maria Rachele Felicetti

AL SINDACO DEL COMUNE DI  
BELVEDERE M.MO  
Dott. Vincenzo Cascini

**OGGETTO: RICHIESTA DI INSERIMENTO ALL' o.d.g. Consiglio Comunale del 14 /03/2024**

**- Proposta di deliberazione (art. 23 c 3 del regolamento del Consiglio Comunale/ art 43 c1 TUEL)**

**"PROGETTO DI INTEGRAZIONE- Sistema di gestione Integrato di igiene Ambientale" .  
SUGGERIMENTI-AZIONI DI MIGLIORAMENTO-RICALCOLO TARIFFA TARI CON TARIFFA  
PUNTUALE-ELEMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PEF**

**PREMESSO** che il progetto nasce con il chiaro intento di apportare criteri di migioria nella gestione del sistema di gestione integrato di igiene ambientale, le proposte sono infatti oggetto di studi accurati, i cui dati derivano da fonti istituzionali accreditate.

L'obiettivo principale è quello di migliorare il sistema di gestione e di raccolta dei rifiuti urbani, che permetta più alte performance di raccolta dei rifiuti differenziati, con riduzione dei costi di gestione e smaltimento dei rifiuti in discarica.

L'adozione delle migliori proposte permetterebbero altresì una riduzione dei costi variabili gravanti sul cittadino che pagherebbe la Tariffa sui rifiuti sulla base di consumi reali e non su consumi presunti, con l'applicazione di tariffazione puntuale.

Gli elementi costitutivi del progetto integrativo del sistema di raccolta, rappresentano la base per la successiva predisposizione del Piano Economico Finanziario da approvare entro il 30 aprile del 2024.

I dati presentati sono frutto degli elaborati dell'Istituto per la Finanza e l'Economia locale (IFEL), fondazione istituita nel 2006 dall'Associazione dei Comuni italiani(ANCI) con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 nov del 2005, ENTE DEPUTATO ad assistere i Comuni in materia di finanza ed economia locale e dei dati dell'Istituto superiore per la ricerca Ambientale (ISPRA) ente pubblico di ricerca istituito con la legge n.133/2008 e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Da sempre il sistema di raccolta dei rifiuti sul territorio Italiano è stato oggetto di profonde analisi soprattutto a seguito delle criticità evidenziate nelle gestioni dei rifiuti e del calcolo della tariffa Tari.

il fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti, gli alti costi di conferimento in discarica, l'inflazione con conseguente aumento dei costi di trasporto e di gestione da parte delle stazioni appaltatrici, la mancata attivazione di servizi garantiti, hanno spinto molti comuni ad invertire la rotta, a seguito anche delle direttive UE per l'economia circolare.

A sostegno di tali prerogative, sono intervenuti i fondi messi a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) approvato in Italia nel 2021 per rilanciare l'economia a seguito della Pandemia da COVID-19.

Le risorse stanziata alla MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA, hanno spinto molti Comuni a dare maggiore attenzione all'ambiente a seguito dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento terrestre, puntando sull'utilizzo di energie derivanti da fonti rinnovabili sul riciclo dei rifiuti urbani e l'economia circolare.

Nel caso specifico della raccolta e gestione dei rifiuti sono stati implementati o rinnovati gli impianti digitali e di meccanizzazione, questi nuovi sistemi, attraverso l'implementazione di isole ecologiche automatizzate, impianti di compostaggio, raccolta stradale con isole interrate, raccolta digitale porta a porta con sistema RFID (sistema di tecnologia radio frequency identification per l'identificazione univoca dei dati e la loro trasmissione automatica), hanno permesso nel tempo, il raggiungimento di adeguate performance nella raccolta differenziata con alti tassi di riciclo del rifiuto.

Tutti questi sistemi implementativi sono necessari per un abbattimento dei costi gestione, ma è altresì necessaria una compartecipazione attiva e sincronizzata tra l'ente comunale e il cittadino. Mentre da un lato l'ente è chiamato a garantire l'espletamento e il controllo della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti, dall'altra il cittadino è chiamato ad un attento e corretto conferimento dei rifiuti stessi.

Nel nord Italia: nelle regioni del VENETO, DELLA LOMBARDIA e DEL TRENTINO-ALTO ADIGE, dell'EMILIA ROMAGNA, le politiche locali di prevenzione hanno permesso alti risparmi ai Comuni che hanno adeguato capillarmente i sistemi di raccolta dei rifiuti porta a porta con sistema RFID, con conseguente applicazione delle tariffe puntuali. Questi sistemi hanno permesso l'adozione di tariffe più eque per i cittadini e città più pulite.

Nel nostro Comune si spera che questo cambiamento avverrà a breve, in previsione soprattutto del "nuovo capitolato d'appalto per il servizio di igiene ambientale" e del contributo fondi PNRR per il "miglioramento e meccanizzazione" di raccolta dei rifiuti di cui l'ente risulta beneficiario.

Le problematiche sul nostro territorio, circa il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti, i danni ambientali generati dalle diverse discariche abusive, gli aumenti dei tributi sono state messe in evidenza nell'ultimo decennio da più forze politiche.

**PRESO ATTO** che con determina a contrarre, n 46 del 29/02/2024 del responsabile del settore tecnico manutentivo, per avvio procedura di gara come all'art 71 del Dlg 36/2023 per "IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE PRESSO IL COMUNE DI BELVEDERE M.MO PER LA DURATA DI TRE ANNI CON EVENTUALE OPZIONE DI RINNOVO DI 2 ANNI" la durata dell'appalto è pari ad anni 3 con eventuale opzione di rinnovo di 2 anni e che l'importo per l'affidamento compreso l'eventuale opzione di rinnovo (e/o proroga tecnica) è pari a 8.589.819,48 oltre iva

**TENUTO CONTO** che nell'ambito della misura M2C1.1.I.1.1 del PNRR il Comune di Belvedere M.mo ha presentato istanza MTE11A\_00004846 in data 14/03/2023 a seguito della quale il MISE con Decreto n.128 del 30/03/2023 ha individuato il Comune di Belvedere quale beneficiario del contributo sull'Avviso relativo alla linea d'intervento A "Miglioramento e meccanizzazione" della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" di cui al D.M. n.396 del 28 settembre 2021" pari a 936.671,23 (iva compresa)

In data 28/02/2024, è stata così inviato con numero di protocollo 0005869/2024 il PROGETTO DI INTEGRAZIONE- Sistema di gestione Integrato di igiene

In data 9/03/2024 è stato rinviato il progetto integrale con supporti tecnici circa il metodo di calcolo della tariffa secondo il metodo ARERA\_MTR-2 protocollato in data odierna con numero 0007259/2024-numero 0007249/2024 e numero 0007244/2024

## Ambientale" SUGGERIMENTI-AZIONI DI MIGLIORAMENTO-RICALCOLO TARIFFA TARI CON TARIFFA PUNTUALE

Sappiamo tutti che nell'ultimo anno si è verificato un aumento della tari di circa il 37%

OGGI LA TARI SI CALCOLA SOMMANDO la quota fissa di copertura del servizio alla quota variabile: QUOTA FISSA DETERMINATA DAL PRODOTTO DI UNA QUOTA FISSA UNITARIA PER LA SUPERFICIE ABITATIVA COPRE I COSTI ESSENZIALI DEL SERVIZIO QUINDI I COSTI DI INVESTIMENTO E DI AMMORTAMENTO DEL GESTORE e di UNA QUOTA VARIABILE CHE SI CALCOLA IN BASE AL NUCLEO FAMILIARE PER UNITÀ DI SUPERFICIE E COPRE INVECE I COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO QUINDI I COSTI DI RACCOLTA TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA.

Dal confronto della tabella tariffaria, l'aumento del costo complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo previste dal metodo tariffario del servizio di gestione è aumentato dal 2022 al 2023 di 589.286 euro (costo dei servizi in più da coprire). Ma a questo aumento di costo, non ha corrisposto alcun incremento del servizio erogato. In particolare la differenziata nel ns comune si attesta al 57% e su un totale di 3.847.279 kg annui di rifiuti prodotti circa 1.653.440 sono i kg conferiti in discarica.

Rispetto ai dati nazionali all'aumento dei kg di rifiuti pro capite prodotti, corrisponde anche un aumento della percentuale di raccolta differenziata che si attesta al 64%, gli obiettivi sono stati raggiunti soprattutto nelle regioni del nord a seguito dell'implementazione dei processi di meccanizzazione della raccolta dei rifiuti e dell'applicazione della tariffa puntuale.

La frazione organica è la frazione più raccolta in Italia e si attesta al 39% CARTA E CARTONE rappresentano il 19,1% e la plastica solo l'8,8%

La gestione dei rifiuti avviati ad impianti per il recupero del materiale costituiscono il 50% del totale dei rifiuti prodotti e raccolti in maniera differenziata. Il riciclaggio dei rifiuti urbani calcolato secondo le nuove metodologie stabilite dalla normativa europea si attesta al 48,1% a fronte di un obiettivo del 55% da conseguirsi entro il 2025, del 60% nel 2030 del 65% nel 2035.

I rifiuti smaltiti in discarica sono pari a 5,6 mln di tonnellate, ma i dati confortanti derivano dalla diminuzione del conferimento avvenuto nell'ultimo decennio del 52%.

La normativa europea prevede inoltre ambiziosi obiettivi per il riciclaggio per i rifiuti di imballaggio. Il recupero complessivo è del 82,6% dell'impresso al consumo.

Per ridurre il gap esistente a livello territoriale sono state intraprese importanti misure contenute sia nel PROGRAMMA NAZIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI (PNRG) CHE NEL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) che prevede appunto fondi per il potenziamento dei sistemi di riciclaggio della plastica mediante riciclo meccanico e chimico.

I costi di gestione della raccolta si attestano a livello pro/capite a 194,5 euro, con picchi di euro 398,8 per VENEZIA E 307 EURO PER CAGLIARI, i comuni che hanno adottato nel 2021 UN SISTEMA DI TARIFFAZIONE PUNTUALE hanno riscontrato un costo procapite di euro 180,5.

Dai dati IFEL emerge che i comuni italiani che applicano una regime TP o payt sono 1117 con una popolazione complessiva di 8.145.205 abitanti, si conferma però l'elevata territorialità soprattutto nelle regioni del nord (94% del tot nazionale).



la TP è uno strumento che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, fissata dalle regioni attraverso l'adozione di piani per i vari territori, con target che in molti casi superano l'8% di RD.

Nel 2018 l'UE ha incluso l'approccio PAYT (pay-as-you-throw paga per quello che butti).

La direttiva UE del 2018 L n 851 indica che l'adozione di regime di tariffa puntuale, basata su questo principio, rappresenta uno strumento per promuovere l'economia circolare.

Per attuare il principio PAYT, l'ammontare della tariffa viene correlato alla QUANTITA' E QUALITA' dei rifiuti prodotti da ciascun utenza, in modo che chi produce più rifiuti (e quindi usufruisce di più servizi) soprattutto non differenziati, paghi di più e sia incoraggiato a comportamenti virtuosi.

Gli utenti sono così cointeressati al raggiungimento dei seguenti obiettivi ambientali:

**-produzione dei rifiuti+differenziazione dei rifiuti-rifiuti in discarica+ rifiuti riciclati**

La normativa statale prevede due tipologie di prelievo (tributario e non tributario) e tre tariffazioni:

tari presuntiva (calcolata appunto sul conferimento medio ordinario dei rifiuti)

tarip (calcolato sul numero del conferimento reale)

tariffa corrispettiva avente natura patrimoniale

a sostegno, il metodo tariffario rifiuti l'MTR-2 ARERA (autorità di regolazione per energia reti e ambiente) che punta a garantire la sostenibilità sociale delle tariffe e regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani

pertanto ciò che ANDREMO A MODIFICARE rispetto al vecchio metodo di calcolo della tari in base anche agli esempi positivi appena illustrati per le UD è **PROPRIO IL CALCOLO DELLA QUOTA VARIABILE NON PIÙ CALCOLATA IN BASE AL PRODOTTO DELLA SUPERFICIE abitativa E AL NUMERO DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE, MA CALCOLATA IN BASE AL NUMERO DEI CONFERIMENTI EFFETTIVI E AL NUMERO DEGLI OCCUPANTI** e sulla base di un numero di conferimenti minimi garantiti.

Per le UND invece si fa riferimento alle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritta o iscrivibile al catasto, alla superficie calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e successive modificazioni ed al numero dei conferimenti effettuati sulla base della tipologia di attrezzatura a disposizione e con un minimo previsto in delibera tariffaria.

La tariffa per le utenze domestiche. La tariffa per le utenze domestiche può essere schematizzata come segue.

**TARIFFA = QV + QPSmin + QPSecc**

Dove

**QV: QUOTA VARIABILE.** La quota variabile è calcolata sulla base della composizione del nucleo familiare e di un coefficiente denominato rapporto di produzione Kb (allegato 1 – tabelle 1a e 1b del D.P.R. 158/1999) che può essere ricavato anche dall'elaborazione dei dati puntuali sperimentali rilevati per le diverse sottocategorie di utenza (famiglie).

È relativa ai centri di costo di gestione della quota fissa e delle frazioni merceologiche non misurate.

**QPSmin: QUOTA VARIABILE PUNTUALE SECCO MINIMA.** È calcolata sulla base dei costi di gestione variabili (raccolta – trasporto – smaltimento e/o recupero) del rifiuto secco indifferenziato.

Tale quota comprende un numero di svuotamenti/litri minimi di rifiuti urbani indifferenziati in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare, anche sulla base delle elaborazioni statistiche dei dati puntuali rilevati nello svolgimento del servizio. I conferimenti minimi compresi nella

**QUOTA VARIABILE PUNTUALE SECCO QPSmin** sono approvati annualmente con la delibera tariffaria e sono dovuti indipendentemente dal livello di utilizzo del servizio.

**QPSec:** **QUOTA VARIABILE PUNTUALE SECCO ECCEDENZE.** Qualora l'utenza conferisca un numero di svuotamenti/litri superiori ai minimi nel corso dell'anno, vengono addebitati gli svuotamenti/litri effettivi oltre ai minimi, dati come differenza fra gli svuotamenti/litri totali e gli svuotamenti/litri minimi. L'importo è pari al prodotto fra il numero di svuotamenti/litri eccedenti e il relativo costo unitario approvato annualmente con la delibera tariffaria.

**Tariffa per le utenze non domestiche e classificazione**

1. Per le utenze non domestiche, i locali e le aree con diversa destinazione d'uso vengono accorpati in classi di attività omogenee con riferimento alla presuntiva quantità di rifiuti prodotti, per l'attribuzione rispettivamente della quota fissa e della quota variabile base della tariffa, mentre per la quota variabile puntuale si fa riferimento alla tipologia e numero di contenitori che l'utenza ha a disposizione secondo il seguente schema:

**TARIFFA = QF + QVb + QPSmin + QPSec**

Dove:

**QF: QUOTA FISSA.** La quota fissa per le utenze non domestiche è calcolata sulla base del coefficiente potenziale di produzione  $K_c$  pesato sui metri quadrati delle singole categorie di (allegato 1 – tabelle 3a e 3b del D.P.R. 158/1999), opportunamente tarato e adattato alla realtà locale, prendendo come riferimento il valore di  $K_c$  più vicino a quello previsto nelle tabelle 3a e 3b. È relativa ai centri di costo di gestione fissi che sono indipendenti dalle quantità di rifiuti raccolti e/o trattati ed è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti e ai costi amministrativi e gestionali.

**QVb: QUOTA VARIABILE (se attivata).** La quota variabile per le utenze non domestiche è calcolata sulla base del coefficiente potenziale di produzione  $K_d$  pesato sui metri quadrati delle singole categorie di utenza (allegato 1 – tabelle 3a e 3b del D.P.R. 158/1999), opportunamente tarato e adattato alla realtà locale, prendendo come riferimento il valore di  $K_d$  più vicino a quello previsto nelle tabelle 3a e 3b.

È relativa ai centri di costo di gestione delle frazioni merceologiche non misurate.

**QPSmin: QUOTA VARIABILE PUNTUALE SECCO MINIMA.** È calcolata sulla base dei costi di gestione variabili (raccolta – trasporto – smaltimento e/o recupero) del rifiuto secco indifferenziato. Tale quota comprende un numero di svuotamenti/litri minimi di rifiuti urbani indifferenziati in relazione al numero ed alla dimensione del contenitore scelto, anche sulla base delle elaborazioni statistiche dei dati puntuali rilevati nello svolgimento del servizio. I conferimenti/litri minimi compresi nella QPSmin sono approvati annualmente con la delibera tariffaria.

**QPSec: QUOTA VARIABILE PUNTUALE SECCO ECCEDENZE.** Qualora l'utenza conferisca un numero di svuotamenti/litri superiori ai minimi nel corso dell'anno, vengono addebitati gli svuotamenti/litri effettivi oltre ai minimi, dati come differenza fra gli svuotamenti/litri totali e gli svuotamenti/litri minimi. L'importo è pari al prodotto fra il numero di svuotamenti/litri eccedenti e il relativo costo unitario approvato annualmente con la delibera tariffaria.

Per arrivare al calcolo della TP però occorre procedere attuando delle migliorie nel sistema di raccolta dei rifiuti.

**COSA CAMBIA NELLA METODOLOGIA DI RACCOLTA:**

PER LA RACCOLTA PORTA A PORTA DELL'UMIDO verranno predisposti i BIDONI DA 240 LT (i vecchi bidoni stradali suddivisi e sparsi per il paese. il cittadino verrà dotato di apposita chiave per il conferimento (o bidoni con lettura), PERMETTENDO UN conferimento 24 ore su 24, 7 gg su 7.

I vantaggi quali sono:

liberarsi immediatamente del rifiuto dell'umido prodotto, raccolta meccanizzata, assenza di bidoncini per la strada, strade più pulite, riduzione della pulizia suppletiva per sacchi rotti da animali randagi/migliore decoro urbano e agevolazioni per i cittadini che dietro certificazione smaltiranno l'umido attraverso il compostaggio domestico (esenzione tari )

PER LA RACCOLTA DEL SECCO INDIFFERENZIATO ogni utenza verrà dotato di bidone da 120lt che potrà posizionarlo solo al riempimento del bidone stesso. Ad ogni bidone verrà associato un barcode tag riferito all'utenza stessa, questo permetterà al gestore di tracciare attraverso il sistema RFID il conferimento reale di ogni singola utenza.

Vantaggi:

calcolo della tariffa tari per il secco indifferenziato con calcolo puntuale. Verranno calcolati solo il numero dei passaggi suppletivi

PER LA RACCOLTA DEL VETRO E DELLA PLASTICA: il ritiro porta a porta verrà effettuato secondo il calendario stabilito, ma ogni bidoncino verrà associato ad un barcode tag

La modalità di ritiro del gestore avverrà attraverso l'utilizzo di palmari TAG, questi permetteranno la lettura dei codici associati ad ogni singola utenza sul bidone, queste dotazioni permettono anche al gestore di rilevare immediatamente le NC rilevate all'utenza direttamente in fase di ritiro.

Il gestore dovrà essere dotato di impianto di lettura tag RFID (radio frequency identification) a bordo del mezzo per la lettura e la registrazione dei dati.

Per il conferimento del secco indifferenziato cio' che conviene fare per avere tariffe vantaggiose è differenziare il più possibile ,all'interno di sacchetti messi nel proprio bidone, ed esporre il proprio bidone solo a riempimento dello stesso.

Una perfetta differenziazione dei rifiuti permette la riduzione dei costi in discarica.

Con la tari oggi una famiglia composta da 3 persone su una superficie di 100 mq che produce 3 sacchi di indifferenziato (sacchi prodotti per disattenzione) paga lo stesso di una famiglia con le stesse prerogative che produce un solo sacco al mese e che effettua una buona differenziata.

Con la tariffa puntuale la famiglia con tre sacchetti pagherà di più rispetto a chi ha conferito un solo sacco.

Il bidone inoltre è dotato di chip e facilmente individuabile qualora dovesse andare smarrito.

Il bidone del secco non produce odori se i rifiuti vengono conferiti correttamente.

Le utenze dei condomini potranno attraverso l'amministratore consultare il gestore per la posizione di cassonetti centralizzati con eventuale riduzione sulla tariffa per l'acquisto diretto dei bidoni centralizzati.

Le deiezioni canine possono essere conferite nell'umido a patto che vengano segregate con sacchetti biodegradabili

Le lettiere dei gatti poiché costituite da materiale inerte non compostabile vengono inserite nel secco, ricorrendo agli stessi sacchetti biodegradabili a patto che siano ben chiusi per non contaminare gli altri rifiuti. Se costituito da materiale organico come per le deiezioni canine il conferimento viene fatto nell'umido con le stesse modalità.

Sono previste agevolazioni per il conferimento rifiuti dei servizi igienico sanitari come i pannoloni degli anziani, malati e bambini sotto i 3 anni, per tutte le utenze che ne facciano richiesta dietro comprovata certificazione.

Per queste utenze verrà assegnato un bidoncinó suppletivo con chip, da utilizzare solo per questi rifiuti, il conferimento non è previsto nel calcolo della tari.

Agevolazioni sono previste per il compostaggio domestico comprovato pertanto esentato dalla tari.

Agevolazioni sono previste per quei cittadini che decidono l'addebito in conto corrente con uno sconto del 5% e fino ad un massimo di 1000 euro.

Per l'ente si avrà il vantaggio di una liquidità immediata, riduzione delle spese postali e riduzione dei costi di accertamento

Per quanto sopra considerato e premesso, la sottoscritta DOTT.SSA ARNONE EMANUELA in qualità di Consigliere di Minoranza del Comune di Belvedere

Chiede:

di inserire all'o.d.g , la proposta di deliberazione come all'oggetto.

Si allega:

- progetto power-point (visione focalizzata)
- nota integrativa (analisi dei dati)
- power-point :
  - Gli impatti sul PEF pluriennale delle variazioni economiche provenienti da eventi non prevedibili o da modifiche della normativa ambientale di Francesco Iacotucci (fonte IFEL)
  - La Regolazione sui rifiuti urbani: Guida alla predisposizione del PEF secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) ARERA (fonte IFEL)
  - Casi ricorrenti e criticità nella predisposizione del PEF secondo MTR-2(FONTE IFEL)

BELVEDERE M.MO 14/03/2024

CONSIGLIERE DI MINORANZA  
ARNONE EMANUELA

